

## VareseNews

### Astuti (Pd): «Aria non va esautorata ma deve funzionare meglio»

**Pubblicato:** Mercoledì 17 Novembre 2021



**Forza Italia chiede di ridimensionare il ruolo di Aria Spa** come centrale acquisti della Regione Lombardia e di tornare agli acquisti decentralizzati da parte di ogni ospedale. La richiesta è contenuta in un ordine del giorno alla riforma sanitaria, in discussione in questi giorni in Consiglio regionale dove **le opposizioni stanno portando avanti una maratona per affermare le loro controproposte.**

Oltre alle migliaia di ordini del giorno delle opposizioni ve ne è anche una manciata presentata dai consiglieri di maggioranza, e tra questi uno firmato dall'azzurro **Gabriele Barucco** che riguarda la tanto discussa centrale acquisti della Regione, già guidata dal berlusconiano Francesco Ferri, fatto poi dimettere da Fontana a marzo 2021, nel pieno della bufera dovuta alle disfunzioni della piattaforma di prenotazione del vaccino anti Covid.

L'ordine del giorno di Barucco chiede di «ridefinire il modello funzionale e operativo della rete degli acquisti» di Regione Lombardia, «prevedendo una gestione per livelli differenti che garantisca maggiore appropriatezza e rapidità nella raccolta dei fabbisogni, nella programmazione ed effettuazione delle procedure d'acquisto».

L'accentramento degli acquisti, però, è previsto da una legge nazionale, la 296 del 2006, in ragione della maggior efficienza e della riduzione degli sprechi. A denunciare il fatto è il **consigliere regionale e capodelegazione del Pd in Commissione Sanità, Samuele Astuti**, che ricorda come la Corte dei

conti, nella sua relazione di febbraio, addebiti alla mancata programmazione e gestione centralizzata degli acquisti, in media, sprechi del 15/20%.

«Aria Spa ha dimostrato a più riprese tutti i suoi limiti – dichiara Astuti – ma quella di Forza Italia sembra una ritorsione contro gli alleati e contro Fontana e l’assessore Caparini, che sono i veri padri della società regionale. **La centrale acquisti va messa in condizione di funzionare, non va certo esautorata**, anche perché le inefficienze e gli scandali dell’era precedente non vanno ripetuti. Sarebbe sbagliato tornare agli acquisti fatti dai singoli ospedali e peraltro la legge nazionale prevede il contrario. Io faccio riferimento a esperienze positive come quella di IntercentER in Emilia-Romagna, che ha fatto risparmiare ai contribuenti di quella regione oltre un miliardo in cinque anni. Quello deve essere il nostro orizzonte, ma occorre ripensare Aria e sottrarla al controllo delle consorterie politiche della Lega e di Fratelli d’Italia, dandole un assetto davvero manageriale».

[Redazione VareseNews](#)

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)